

## Morte dell'artista

È preminente.  
Morendo a quel modo,  
tirati sotto a un treno.  
Migliori o peggiori che siano  
quel che più dispiace  
è che se ne vanno,  
urlando silenziosamente.  
Straziati da una raffica  
di Vita  
troppo densa  
per essere iniettata direttamente  
nelle vene.  
Travalicando pensieri inespressi.  
Parole come inaspettati decessi.  
Come protesi verbalmente falliche  
penetranti dolci sussurri  
attestanti barlumi vitali prossimi  
allo spegnersi.  
Una testimonianza d'amore  
"rubato",  
bruciato dal tempo maturo,  
dal fatal gesto di falce.  
Fendente unico vibrato come un lieve respiro  
nel dolce fremito della notte.  
Dalla sua bocca mai più udrà  
quel candido canto di speranza,  
quello splendido vigore suo caratterizzante.  
La melodiosa chitarra della sua anima  
mai più tesserà urlanti inni alla gioia.  
Dalle sue mani il colore è uscito tutto in una volta,  
macchiando col più grosso ed indelebile dipinto  
il ventre di lei, capolavoro inespresso della sua voce  
moncata dai prematuri giochi del fato.

Ricordato è e sempre sarà  
come amico sincero, tenero amante,  
solidale genio compreso dai molti:  
sorriso illuminante materia artistica astrusa.  
Poliedrico in tutto.  
Verbalmente dotato.

-----

Roma 05-01-2008

ad Anthony

VANNA